

# micronews

Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

## Ambiente e salute: intesa Arpa-Asl per la gestione di esposti e segnalazioni

Un protocollo di intesa tra Arpa e Aziende sanitarie locali umbre per la definizione dei rispettivi ambiti di competenza nella gestione degli esposti e delle segnalazioni in materia di salute pubblica e ambiente. Questo il frutto del lavoro congiunto svolto dai rappresentanti di Arpa e delle quattro Asl regionali, orientato a definire i processi legati alle modalità di attivazione rispetto a segnalazioni di cittadini, enti e associazioni, a partire dalla determinazione dei requisiti che le richieste di intervento devono possedere e le relative modalità di presentazione.

Il documento, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 21 giugno 2006, rappresenta un utile strumento per cittadini e operatori di front-office delle amministrazioni pubbliche, in grado di semplificare e migliorare l'accesso ai servizi e all'informazione, ottimizzando al contempo la collaborazione fra enti e l'utilizzo delle risorse.

Gli ambiti di intervento di competenza dell'Arpa riguardano:

- rumore proveniente da attività produttive, esercizi pubblici ed infrastrutture stradali (esclusivamente a seguito di attivazione da parte dei Comuni);
- inconvenienti derivanti dalla presenza di stazioni radiobase o antenne radiotelevisive;
- fumi derivanti da attività produttive assoggettate ad autorizzazione per emissioni in atmosfera;
- emissioni odorigene derivanti da attività produttive assoggettate ad autorizzazione per emissioni in atmosfera ad esclusione di emissioni derivanti da attività, già oggetto di ripetute ed accertate segnalazioni, soggette a protocolli di intesa e/o monitoraggio in continuo delle emissioni;
- inconvenienti ambientali connessi con l'utilizzazione agronomica di liquami zootecnici e acque di vegetazione;
- abbandono/deposito incontrollato/discarda abusiva di rifiuti;
- inquinamento del suolo e del sottosuolo derivante da sversamenti di sostanze inquinanti;
- scarichi abusivi o non conformi in acque superficiali o sul suolo;
- sospetta presenza di materiale radioattivo;
- inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei;
- incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose;
- incendi in insediamenti produttivi;
- combustione di rifiuti derivanti da attività produttive;
- campionamenti ufficiali e provvedimenti conseguenti di scarichi anomali in arrivo ad impianti di depurazione civile;
- emissioni odorigene derivanti da impianti di



smaltimento/recupero rifiuti.

Le Aziende sanitarie sono chiamate ad intervenire su:

- infestazioni di roditori, insetti e inconvenienti igienici causati da piccioni in ambiente urbano;
- condizioni igienico-sanitarie dell'acqua erogata da acquedotti pubblici o privati sottoposti a controllo pubblico (cattivi odori, colorazione anomala, presenza di materiale solido in sospensione o sedimentabile ecc...), su attivazione con o dell'Ente Gestore o dei competenti uffici comunali (per i pubblici acquedotti);
- inconvenienti causati all'interno di edifici abitativi, a uso civile e loro pertinenze, da inquinanti aerodispersi (processi di combustione, uso di prodotti fitosanitari, emissioni in ambiente urbano derivanti da attività produttive non assoggettate ad autorizzazione per emissioni in atmosfera, esalazioni derivanti da interventi quali tinteggiature, posa in opera e/o trattamenti di pavimenti, canne fumarie e dotti di esalazione di impianti di riscaldamento civili);
- problemi derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari;
- condizioni igienico - sanitarie dell'acqua in vasca (cattivi odori, colorazione, trasparenza, ecc..) dei locali e delle strutture di piscine pubbliche o private aperte al pubblico;
- condizioni igienico sanitarie delle abitazioni e di edifici privati e pubblici a uso collettivo e comunque aperti al pubblico (inidoneità all'utilizzo e insalubrità degli ambienti e loro pertinenze con particolare riguardo a infiltrazioni, condizioni microclimatiche naturali e/o artificialmente indotte, presenza di amianto, radioattività naturale da radon, continuità sistemi di esalazione/eliminazione fumi);
- controlli su attivazione da parte di cittadini, altri servizi della Asl o altri soggetti conseguenti alla insorgenza di sintomi o patologie imputabili ad intossicazioni sospette o accertate (monossido di carbonio, biogas, idrocarburi, solventi ecc...);
- controlli su attivazione da parte di cittadini, altri servizi della Asl o altri soggetti conseguenti a casi sospetti di malattie infettive o contagiose o parassitosi;
- inconvenienti interni ai luoghi di lavoro;
- inconvenienti riguardanti alimenti e bevande;

- benessere degli animali;
- ritrovamento di animali morti;
- problemi inerenti lo spargimento di letame sul suolo in prossimità di aree abitate e/o utilizzate dalla collettività;
- problematiche inerenti la conduzione degli allevamenti zootecnici (cattivi odori, infestazione di insetti e roditori, ecc...).